GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

OGGI SULLE STRADE DEL LAZIO LA QUARTA PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO SU STRADA

Coppi è l'uomo da battere per Magni, Minardi e Monti

Ma anche gli altri uomini in gara per la maglia tricolore sono decisi a battersi a fondo — Attesa la prova di Gismondi

L'estate, quest'anno, s'è quasi sempre tenuta distante dalle corse; arriva ora, l'estate; arriva ora ch'è già tempo di corse d'autunno. Roma è calda, afosa. Il sole brucia e cuoce. Dietro le file di sedie, i caffè s'aprono come golfi mistici, densi d'ombra; la luce è velata e morbida; l'aria impegna i sensi d'un fluido misterioso che fa voglia di mettersi a mollo, nel sonno, in grandi freschi letti pieni di dolci sogni. Ma vien la sera che si porta via l'arsura. Con la sera comincia la vita del « Giro del Lazio », che per le operazioni di punzonatura dà appuntamento al Ristorante dell'Acquasacra.

Tavoli ingombri di carte, numeri, pinze, piombi; servono, i piombi, per i mozzi delle ruote e i telai delle biciclette. Dice, infatti, il regolamento che il « cambio di ruota » non è ammesso; chi avrà sfortuna dovrà rimediare con le proprie mani. Ma non solo di carte e piombi sono ingombri i tavoli: brilla nei bicchieri il vino d'oro di Albano, un omaggio di Monti ai giornalisti: « ...e, allora, salute Bruno ».

Attesa per Coppi, il campione che, forse l'Italia perderà: Coppi non nasconde la intenzione che ha di cambiar aria; nessuna meraviglia se un giorno, non lontano, lo vedremo vestir la maglia rossa con la croce bianca di Svizzera o la maglia bianco rosso bleu di Francia: « ... a estremi mali estremi rimedi ». Ormai Coppi è rassegnato: fischi e insulti sono, spesso, il pane quotidiano del campione. Il quale manco ha più pace quando corre. Dall'altare alla polvere per un fatto che con lo sport non ha niente da spartire. Ma agli alti e bassi, ormai, Coppi c'è abituato; si stringe, perciò, nelle spalle e tira via.

« Che intenzione hai per la corsa, Fausto? ».

« Se posso, se ne sarò capace, vincerò!... ».

Ancora buona è la posizione di Coppi nella gara per la « maglia »; è buona sopratutto perchè l'ultima corsa, la Coppa Bernocchi, sarà contro il tempo, specialità nella quale il campione s'impone. Ma per poter guadagnar tutt'intera la posta, Coppi, già domani, dovrà superare sul traguardo di Roma i concorrenti più forti che, nell'ordine, sono: Magni, Minardi, Landi, Defilippis, Gismondi, Albani, Barducci, Monti. E non sarà fatica da poco. Magni specialmente, sarà un osso duro da rodere.

Ma ecco Magni che così traduce le sue intenzioni:

« ...mi dò battuto (ma non di troppo) a Legnano; a Roma, però ci voglio essere anch'io nella mischia ».

E il discorso di Magni lo ripete, tale e quale, Minardi. Invece Landi è soddisfatto del posto che occupa, e dice: « ...spero di mantenerlo ». Brillante è Defilippis, per il quale tutto è ancora possibile: « Se Coppi non vince a Roma, il giuoco è ancora aperto a mezza dozzina di uomini, almeno; fammi vincere a Roma, e poi... ». Gismondi non ha, certo, la lingua lunga: dice che vedrà quel che potrà fare: « ...ma quel poco cercherò di farlo bene ». E Albani sarà in corsa con la spavalderia che l'hanno distinto nel Circuito dello Appennino e nella « Tre Valli », le gare — cioè — che ha vinto alla vigilia di Solingen. Da vedere la corsa di Coletto.

Ma fate largo a Monti, prego: il ragazzo d'Albano si sente a casa sua; e il vento degli applausi lo potrebbe portare, con facilità, sul traguardo, in trionfo.

Fin qui gli uomini in gara per la « maglia ». Altri però ve ne sono (e di qualità) che se hanno perduto la possibilità di vestirsi di bianco rosso e verde, non sono certo rassegnati a recitar la parte della comparsa, nel « Giro del Lazio ». Ecco un elenco di questi uomini: Astrua, Moresco, Barozzi, Benedetti, Conterno, Petrucci, Martini, Pellegrini, Buratti, Ciancola, Maggini e Volpi. Tutti hanno buone carte da giuocare: qualcuno, alla vigilia, può anche nascondere la carta che vince.

ATTILIO CAMORIANO

Riuscirà il «campionissimo» a conquistare la maglia tricolore?

Successo di Koblet nel « G. P. Martini »

GINEVRA, 11. — Hugo Koblet ha vinto oggi il G. P. della Svizzera, su un lotto di 14 concorrenti italiani, francesi, olandesi, belgi e svizzeri.

Egli ha completato la corsa a cronometro su 81 chilometri in 2 02'30". Ecco gli altri arrivati: 2) Fornara (Italia) 2.03'12"8; 3) Anquetil (Francia) 2.04'47"8; 4) Hassenforder (id.) 2 05'13"4.

NOTIZIOLE DEL « GIRO »

Gli iscritti

ARBOS: 1. Volpi; 2) Pezzi; 3. Ponzini; 4. Assirelli; 5. Frosini; 6. Monti.

TORPADO: 7. Defilippis; 8. Pettinati; 9. Zuliani; 10. Doni; 11. Barro.

FREJUS: 12. Coletto; 13. Conterno; 14. Ciolli; 15. Barducci; 16. Dall'Agata.

LEGNANO: 17. Minardi; 18. Albani; 19. Benedetti; 20. Scudellaro; 21. Aureggi; 22. Nencini; 23. Nascimbene; 24. Ciancola; 25. Drei.

DONISELLI - LANSETINA: 26. Soldani; 27. Biagioni; 28. Buratti; 29. Pasotti; 30. Chiti; 31. Massocco.

ATALA: 32. Maggini; 33. Astrua; 34. Barozzi; 35. Grosso; 36. Bartolozzi; 37. Tognaccini.

LYGIE: 38. Petrucci; 39. Martini; 40. Pellegrini; 41. Padovan; 42. Fornasiero; 43. Gandini; 44. Crespi.

FIORELLI: 45. Landi; 46. Michelon; 47. Moresco; 48. Baldarelli; 49. Zamponi.

NIVEA-FUCHS: 50. Magni; 51. Baroni; 52. Rossello; 53. Isotti; 54. Pedroni; 55. Salimbeni; 56. Baffi; 57. Ciocchetta; 58. Pintarelli.

BIANCHI: 59. Coppi; 60. Carrea; 61. Grippa; 62. Gismondi; 63. Favero; 64. Milano; 65. Gaggero; 66. Piazza; 67. De Rossi.

GUERRA: 68. Piazzon; 69. Gabrioli.

INDIPENDENTI: 70. Ferioli; 71. Traina; 72. Antonelli; 73. Vitali; 74. Monti; 75. Verdini, 76. Olmi; 77. Virgillito; 78. Musumeci; 79. De Santi; 80. Bonini; 81. Giacchero; 82. Gherardi; 83. Prisco; 84. Lonardi; 85. Furian.

Il percorso

ROMA (Via Tor de' Schiavi); Osteria dell'Osa; Osteria Capannelle; Bivio Gallicano; Zagarolo; Palestrina; Cave; Genazzano; Monte Serrone; Acuto; Bivio Fiuggi; Trevigliano; Alatri; FROSINONE; Stazione Frosinone; Prossedi (rifornimento); Bivio Priverno; Bivio Sezze; Borgo Faito; Borgo San Michele; LATINA; Borgo Piave; Nettuno; Anzio; Aprilia (rifornimento); Cecchina; Genzano; Nemi; Quattro Strade; Rocca di Papa; Grottaferrata; Cinecittà; ROMA (Motovelodromo Appio).

La partenza

RADUNO: ore 7 (tutte le auto a Piazza Colosseo). SFILATA: ore 7.45 (per via Labicana, viale Manzoni, via Casilina, Centocelle). PARTENZA: ore 8.15 da via Tor de' Schiavi.

OGGI NEL G. P. MOTOCICLISTICO DELLE NAZIONI

Battaglia grossa a Monza per cinque caschi iridati

Tragica morte di Hollaus durante le prove effettuate ieri

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 11. — Il G.P. delle Nazioni che si correrà domani a Monza ha voluto la sua prima vittima: stamattina il campione del mondo, l'austriaco Hollaus, mentre pilotava una NSU di 125 cc., nell'imboccare la seconda curva di Lesmo, cadeva rovinosamente, riportanno la frattura della base cranica.

Trasportato all'ospedale di Monza si è provveduto subito ad operarlo ma alle ore 17, nonostante le cure dei sanitari, Hollaus è deceduto; il cervello del poveretto è risultato completamente spappolato.

Hollaus nelle prove della mattinata, aveva ottenuto il miglior tempo: 2'31" 3/10 alla media oraria di Km. 149,900 precedendo di sei decimi Ubbiali che pilotava una M. V.

Il posto di Holland verrà preso da Haas, il campione delle 250 cc appoggiato dal connazionale Muller. Quindi le possibilità di Ubbiali e degli altri italiani sono molto limitate.

Nelle 350, invece, com'era previsto, hanno dominato incontrastate le Guzzi che si sono piazzate ai primi quattro posti con Lorenzetti, Anderson, Kavanagh e Agostini. La media di Lorenzetti è stata di 166,764 Km. comunque i tempi delle prove pur fornendo ai tecnici dati concreti sulle possibilità delle macchine possono, anzi saranno senza menti durante la corsa di domani.

Nelle 250 dettano legge le NSU tedesche con Mueller, Hass e Braum. Quest'ultimo in vero è stato superato da Kavanagh che correrà oggi in sella ad una Guzzi.

Ma, con questo non si vede come le gloriose macchine di Mandello possano spuntarla in questa categoria anche se i loro tempi non si discostano di molto dalle avversarie germaniche.

Delineate le corse di queste tre classi con il predominio delle NSU nelle 125 e nelle 250 cc., e della Guzzi nelle 350 cc., l'interesse agonistico si concentra sulla gara della massima cilindrata dove sono impegnati i grossi calibri del motociclismo internazionale, da Duke a Masetti, da Bandirola a Kavanagh, da Amm a Monneret, a Lomas, Dale, ecc. Questi uomini, è inutile dirlo, rappresentano il punto d'attrazione degli sportivi che affolleranno domattina le tribune e i prati dell'autodromo di Monza. L'attrattiva dello spettacolo motociclistico è invincibile specie quando il campo dei partenti si presenta equilibrato, come nel caso di questo Gran Premio. E non si tratta soltanto di equilibrio di guide, ma anche di parità di mezzi il che pone, più o meno, sullo stesso piano i vari elementi. Inoltre in gioco è anche un altro fattore, che forse, passa inosservato alla maggior parte degli sportivi: la concorrenza industriale, l'accanita battaglia che ormai da decenni si è scatenata tra le varie Case, tra l'industria italiana e quella straniera.

Ed in questa vera e propria battaglia campale tra forti interessi contrastanti, in questo duello tra l'industria italiana e quella straniera ha la meglio chi ha speso di più e meglio nella campagna acquisti dello inizio di stagione, chi ha saputo accaparrarsi le migliori guide e chi ha lavorato di più nelle officine.

In questo caso l'industria italiana ha fatto bene: la massima competizione odierna se la contenderanno infatti i tre colossi nazionali. Probabilmente la Guzzi reciterà la parte di terzo incomodo senza molte chances. Diciamo probabilmente perchè sappiamo di quali risorse tecniche dispone la casa di Mandello.

Comunque, giacchè scriviamo alla vigilia di una grande manifestazione sportiva, sarebbe illogico non accennare alle probabilità di vittoria. Come già abbiamo affermato nelle nostre note di ieri. Secondo noi il bandolo della matassa lo scioglieranno quelli della Gilera e della M.V. I gilieristi possono far pesare la loro forza e conquistare il gran premio grazie al numero dei partecipanti. Conclusione: tenete d'occhio Masetti e Bandirola, sempre che non scendano i campo altri elementi estranei alle corse.

FRANCO MENTANA

Il « Palio dell'UISP » oggi sul Tevere

Il palio tiberino di nuoto lanciato dall'UISP romano volge al termine. Oggi nelle acque del Tevere che hanno visto disputarsi i vari incontri di selezione, si disputerà la finale che vedrà impegnati i rappresentanti di numerosi quartieri romani nella conquista della Coppa in palio. Anche per le gare odierne è da prevedersi una affollata partecipazione di pubblico, provenienti come al solito dai vari quartieri romani, pubblico, che è presente non soltanto per assistere ad una serie di gare sportive a carattere popolare ma sopratutto per sostenere ed incitare, con il tifo caratteristico dei romani i nuotatori del proprio rione o del proprio quartiere.

Le gare di oggi che coincidono con la traversata di Roma, si disputeranno nel percorso Ponte Cavour-Ponte Margherita con partenza verso le 11,30-12. I concorrenti si dovranno trovare alle ore 11 presso il galleggiante Fiotre Tulli a Ponte Cavour.

RICCO DI PROMESSE IL DOPPIO CONFRONTO ROMA - MILANO

I giallorossi ospitano all'Olimpico il nuovo Milan (Ricagni più Schiaffino)

L'assenza di Pandolfini influirà notevolmente sul rendimento dell'attacco giallorosso - La Lazio, senza Fuin e Vivolo, affronta a San Siro i campioni d'Italia

Oggi, ultima domenica di precampionato, prova generale di tutte le squadre delle tre divisioni nazionali: fra sette giorni inizierà il torneo 1954-55. Il programma è nutrito; dal gran numero di « amichevoli » fanno spicco gli incontri che vedranno impegnate le due squadre romane contro quelle milanesi, la partita di Firenze tra Fiorentina e Juventus, il derby della « Lanterna » e Bologna-Atalanta. Di buon interesse, per il tono internazionale, gli incontri di Napoli e di Trieste, ove le squadre di casa affronteranno rispettivamente il Maccabi e l'Olimpiakos.

* * *

Il doppio confronto Roma-Milano è molto atteso dai tecnici e dagli sportivi date le caratteristiche e le ambizioni delle quattro squadre in questione; esso, infatti, dovrebbe fornire indicazioni più chiare di quelle che si hanno attualmente sulle reali possibilità e sulle condizioni di forma di Milan e Inter, due qualificate candidate alla conquista dello scudetto tricolore, e di Roma e Lazio, due aspiranti al titolo di « grandi ».

Esaminiamo brevemente i due incontri. Allo Stadio Olimpico (con inizio alle ore 16) i giallorossi di Carver faranno gli onori di casa al nuovo Milan, che per l'occasione si presenterà al pubblico romano nella formazione standard con la quale affronterà le dure fatiche del campionato.

I titolari rossoneri saranno, infatti, tutti presenti: giocherà persino Ricagni sulla presenza del quale si avevano molti dubbi in seguito a certe notizie di dissidi con la società pubblicate dai giornali del nord. Ma l'attrattiva principale dell'incontro sarà indubbiamente Schiaffino, uno dei più famosi giocatori dei nostri tempi; per la cronaca oggi l'uruguaiano ritroverà, ma in campo avverso, quel Ghiggia con il quale per tanto tempo costituì un tandem affiatato e insidioso.

La Roma, invece, dovrà fare a meno di Pandolfini, che risente ancora dell'incidente occorsogli in allenamento; l'assenza del buon Egisto farà sentire certamente il suo peso sul rendimento dell'attacco giallorosso, ma oggi i due punti non sono in palio, quindi il risultato ha un valore relativo. Comunque attendiamo dalle due squadre una prova soddisfacente e soprattutto del buon foot-ball.

Ecco le formazioni delle due squadre:

MILAN: Buffon, Silvestri, Pedroni, Zagatti, Maldini, Liedholm; Soerensen, Ricagni, Nordhal, Schiaffino, Frignani.

Riserve: **Bergamaschi, Valli, Vicariotto e Beraldo.**

ROMA: Moro, Bertuccelli, Giuliano, Eliani; Bortoletto, Venturi; Ghiggia, Celio, Galli, Cavazzuti, Nyers.

Riserve: Albani e Beltrandi.

A San Siro saranno di fronte Lazio e Inter, ma ambedue le squadre non potranno allineare le loro formazioni migliori. Infatti mentre i biancoazzurri lamenteranno le assenze di Vivolo (a riposo per via di una noiosa renite) e di Fuin (aventiniano in seguito al mancato accordo su di una vecchia questione finanziaria) i campioni d'Italia scenderanno in campo privi di Ghezzi e Mazza, anche essi ritiratisi sull'aventino per questioni di « grana ».

In ogni caso i motivi di interesse e di richiamo non mancheranno; dall'Inter si attende una prova positiva del nuovo tandem di interni (Bonifaci-Passarin) e dalla Lazio una prestazione vigorosa da parte del quintetto di punta. Speriamo bene.

Ecco le probabili formazioni delle due squadre:

LAZIO: De Fazio, Antonazzi, Giovannini, Sentimenti V; Parola, Sassi II; Puccinelli, Burini, Bredesen, Hansen, Fontanesi.

Riserve: **Gasbarra, Cialabrini, e Alzani.**

INTER: Lombardi, Vincenzi, Bernardin, Giacomazzi; Neri, Nesti; Armano, Passarin, Lorenzi, Bonifaci, Skoglund.

Riserve: **Padulazzi, Invernizzi e Savioni.**

Pal.

Le « amichevoli » di oggi

IN SERIE A

Bologna - Atalanta; Verona-Catania; Fiorentina-Juventus; Genoa-Sampdoria; Inter - Lazio; Roma - Milan; Napoli - Maccabi; Monza-Novara; Pro Vercelli-Pro Patria; Spal-Marzotto; Como-Torino; Triestina-Olympiakos; Udinese-Brescia.

Oggi all'Appio Chinotto-Piombino

Questa mattina alle ore 10,30 avrà luogo al Motovelodromo Appio, il debutto romano dei gialloverdi del Chinotto Neri, contro i nerazzurri del Piombino. L'incontro, anche se le due squadre non sono completamente a punto con la loro preparazione, è vivamente atteso dai tifosi dell'undici romano.

Il Chinotto ha già giuocato domenica contro il Cagliari e mercoledì a Sassari contro il Torres. Due sconfitte, ma in compenso un già soddisfacente grado di forma. Nelle file del Chinotto Neri esordiranno il portiere Albenzi, che lo scorso anno difese i colori della squadra toscana e i nuovi acquisti l'ex romanista Cozzolini, Trasmonli, Volontè e Bonalti.

CON IL TRADIZIONALE PR. APERTURA

Riapertura di stagione oggi alle Capannelle

Con il tradizionale « Premio Apertura » (lire 800 mila, metri 1600 in pista grande) si apre oggi la stazione di autunno di corse al galoppo all'ippodromo delle Capannelle, stagione che culminerà con i classici « Tevere » e « Roma » che si annunziano quest'anno, fin da ora, di grandissimo interesse tecnico.

Ben 10 concorrenti sono rimasti iscritti al Premio Apertura e tra essi la scelta del vincitore non appare facile data la ben congegnata scala dei pesi e la forma contraddittoria dei concorrenti.

La Razza della Sila ci pare comunque in ottima posizione con Vivat ben trattato al peso e Lescaut gli avversari più forti e capaci di sconvolgere il pronostico ci sembrano Europeo che dovrà rendere 5 chili a Vivat e Wise Boy che gliene dovrà rendere 5 e mezzo. La sorpresa potrebbe venire da Furud qualora avesse ritrovato la forma di una volta.

Nella stessa riunione inaugurale di buon interesse il ben dotato Premio Aquiro che sulla distanza di 2200 metri in pista grande offre un appassionante confronto tra Neebisch, Tronto, Tron, Rio della Grana e Camaiore. Daremo le nostre preferenze a Tronto nei confronti di Neebisch.

La riunione avrà inizio alle 14,30 e comprenderà otto corse. Ecco le nostre selezioni:

Premio Aquiro: **Tronto, Neebisch**; Premio Maglianella: **Sebliah, Carel**; Premio Berni: **Sablè, Orly, Kankan**; Premio Ezio: **Nelson, Lazarine**; Premio Granito: **Gay Paris, Locomotive**; Premio Maccarese: **Foxico, Grand d'Espagne, Kekko.** PREMIO APERTURA: **Razza della Sila, Europeo, Wise Boy**; Premio Falco: **Musidora, Debauchè.**

L'italiano Serena in testa nel Giro della Catalogna

SITGES, 11. — Lo spagnolo Miguel Poblet ha vinto oggi entrambe le semitappe della tappa Reus-Sitges del giro ciclistico della Catalogna

In testa alla classifica generale è tuttora l'italiano Walter Serena in 35.56'50", seguito dallo spagnolo Albert Sant in 35.58'33".

Gli altri italiani che partecipano al giro ricoprono nella classifica generale le seguenti posizioni: 15) Mauro Gianneschi in 36.19'41"; 16) Pietro Giudici in 36.20'11"; 17) Odino Baldarelli in 36.22'37". Domani verrà disputata l'ultima tappa del giro da Sitges a Barcellona.

RICOMINCIA LA GIRANDOLA DEI MILIONI

Da mercoledì 15 il settimanale TOTOCALCIO di nuovo in vendita in tutte le edicole

L'EMOZIONANTE CAROSELLO DEL TOURIST TROPHY AUTOMOBILISTICO

Armagnac-Laureau vittoriosi a Belfast

Al secondo posto la « Ferrari » di Hawthorn — Ascari costretto al ritiro

BELFAST, 11. — Sul circuito di Dundrod, vicino a Belfast, si è disputato oggi l'« International Tourist Trophy Race », prova ad handicap valevole per il campionato mondiale delle vetture sport: la vittoria è andata ai francesi Armagnac - Laureau (in gara al volante di una D.B. Panhard) con il tempo di 7.13'38" alla media di chilometri 110 619. Al secondo posto della classifica finale ad handicap si è piazzata la Ferrari di Hawthorn - Trintignant, al terzo la Maserati di Musso - Mantovani ed al quarto la Lancia di Taruffi - Fangio. L'argentino, costretto al ritiro al 17. giro, ha ripreso poi la gara sostituendo Piotti a fianco di Taruffi.

La prova odierna riservata alle vetture sport, è stata disputata a handicap, essendo la distanza da coprire in rapporto alla cilindrata delle vetture. Il vantaggio di 20 giri che l'equipaggio vincitore ha avuto rispetto alle grosse cilindrate (Ferrari, Lancia Jaguar, Maserati) l'ha molto favorito. Tale vantaggio è stato ancora accresciuto per il fatto che i piloti delle vetture di maggiore cilindrata hanno sottoposto le proprie macchine a un tale regime che ha provocato molti incidenti meccanici e molti ritiri.

Ciò spiega in particolar modo i ritiri di Ascari - Villarosi su Lancia e di Rolt - Hamilton, i quali nel tentativo di ridurre il loro svantaggio iniziale, hanno imposto un ritmo troppo veloce alle vetture. Anche l'abbandono di Fangio, avvenuto dopo un'ora di corsa, si spiega con le suddette ragioni. Al momeno del ritiro Fangio era in terza posizione e aveva guadagnato terreno nei confronti dei primi in classifica, che in quel momento erano Bayol - Bonnet su D.B. Panhard.

Quelch giro più tardi Fangio prendeva posto sulla Lancia 3.300 di Taruffi in sostituzione di Piodi. Questa vettura era già in ritardo e si deve alla grande abilità dei due piloti se ha potuto conquistare il quarto posto in classifica finale, a un solo giro dalla Ferrari di Hapthorn - Trintignant.

SQUADRE E MOTIVI DEL CAMPIONATO DI CALCIO 1954-55

SCHIAFFINO: credi che ruba giocare?
GHIGGIA: Certamente sei figlio di nonni italiani.
(Dal « Guerin Sportivo »)

Sono arrivati altri sei stranieri!

Si tratta di Schiaffino, Zaro, Bonifaci, Selmosson, Jensen e Spikofski

IV.

Il problema degli stranieri, nonostante tutti i provvedimenti presi e le assicurazioni fatte, è sempre di grande attualità nel calcio italiano. Basti pensare che la norma per l'utilizzazione di un solo straniero nella stagione 1955-56, norma varata lo scorso anno e giugno e ribadita solennemente dal Consiglio Federale in epoca recente è stata nuovamente riposta una discussione. Infatti, le grandi società, preoccupate dei loro interessi finanziari, sono balzate all'attacco contro il provvedimento federale avanzando delle proposte che si possono riassumere nei due punti seguenti: 1) conservazione sino ad esaurimento di tutti gli stranieri attualmente in dotazione; 2) ridare uno straniero alle squadre di serie B.

Portavoce di queste dannose proposte (la seconda appare particolarmente pericolosa perchè si tornerebbe ad inquinare il vivaio dei cadetti) è stata addirittura l'Inter, che nell'anno prossimo — se le decisioni del Consiglio Federale dovessero essere applicate alla lettera — si troverebbe di fronte all'amletico dubbio di dover scegliere tra Skoglung (26 anni nel 1955) e Bonifaci (24 anni nel 1955); dietro i campioni d'Italia, naturalmente, si sono accodate altre squadre.

Dopo aver sottolineato l'insincerità e la grettezza di queste società, che con ostinazione degna di migior causa, continuano a cambiar le carte in tavola ogni momento, non possiamo che augurare alla Lega e al Consiglio Federale di jener duro. In questa lotta avranno a fianco tutti gli sportivi onesti.

Ma guardiamo ora qual'è la situazione attuale degli stranieri. Nel massimo campionato di calcio all'inizio dello scorso anno figuravano ben 33 giocatori provenienti da federazioni estere così suddivisi: Atalanta: Rasmussen; Bologna: Garcia, Jensen, Palmark e Mike; Fiorentina: Green; Genoa: Larsen e Bennike; Inter: Nyers e Skoglund; Juventus: J. Hansen e Praest; Lazio: Lofgren e Bredesen; Legnano: Eidefiall e Palmer; Milan: Nordhal e Liedholm; Napoli: Jeppson e Viney; Novara: Arce e Janda; Palermo: Martegani; Roma: Bronée; Sampdoria: K. Hansen e Sabbatella; Spal: Bulent e Ekner; Torino: Buntz; Triestina: Curti e Soerensen; Udinese: Ploeger e Szoke. Tra le maglie del veto governativo imposto dall'opinione pubblica sportiva filtrarono poi altri tre giocatori « figli di italiani »: Ghiggia, che andò alla Roma, Ricagni che indossò la maglia bianconera della Jure e Giarrizzo, che acquistato dalla Juventus venne prestato al Palermo.

Questi dovevano essere gli ultimi in senso assoluto; invece quest'anno — in barba a tutti i veti — sono stati acquistati altri sei giocatori stranieri. Il Milan ha preso l'uruguaiano Schiaffino, l'Inter il francese Bonifaci, l'Udinese il biondo svedese Selmosson, la Triestina il danese Jensen, il Catania il tedesco Spikofski e la Sampdoria il tedesco Zaro. A compensare in parte la nuova ondata di arriri ci sono state le partenze per i paesi d'origine dei vari Garcia, Lofgren, Janda e Bulent e la « libertà » concessa a Bennike, Ekner, Ploeger e Soerensen.

A questo punto, di rigore appare la presentazione degli ultimi arrivati della folta schiera della « legione straniera, del calcio italiano.

Juan Alberto Schiaffino, detto « Pepe », è il più famoso dei sei. Nato a Montivideo il 28 giugno 1925 iniziò a tirare i primi calci nell'Olimpia Junior, una squadretta rionale non iscritta a campionati regolari. Entrato nel 1943 nella quarta squadra del « Penarol » s'impose all'attenzione dei tecnici e tre anni dopo riuscì a conquistare i galloni di titolare in prima squadra Nello stesso anno, su segnalazione di un giornalista, venne incluso nella nazionale uruguaiana per la quale ha giocato una trentina di partite. Schiaffino, considerato uno dei più grandi assi del calcio dei nostri tempi, è stato pagato una cifra oscillante sui 60 milioni. Su lui pesa la riserva dei campi invernali.

Antoine Bonifazi, è nato a Bezons il 4 settembre del 1931. Acquistato lo scorso anno dall'Inter non potè essere utilizzato per il veto d'importazione. Quest'anno però, grazie ad un piccolo sotterfugio, i dirigenti neroazzurri potranno allinearlo in campionato; infatti essi sono riusciti a farlo passare come giocatore contrattato e tesserabile sin dall'estate scorsa al pari di Selmosson e Jensen. In verità il « nullaosta » della Federazione francese arrivò solo alla fine dell'anno, appena appena in tempo per farlo tesserare prima del 31 dicembre. Interno e mediano di buona classe proviene dall'Olimpique di Nizza; ha giocato più volte nella nazionale francese.

Peer Jensen venne ingaggiato lo scorso anno dalla Triestina che lo prelevò dal Boldklubben di Copenaghen; in seguito al veto venne prestato alla squadra francese del Saint Etienne. Centroavanti e interno ha delle ottime doti di distributore, ma pecca un po' nella fase conclusiva; di conseguenza i tecnici rossoalabardati hanno intenzione di utilizzarlo come centroavanti arretrato.

Arne Selmosson venne acquistato lo scorso anno dallo Jonkping, nota squadra svedese. Nelle sue prime esibizioni italiane ha destato buona impressione per mobilità e distribuzione. Si ritende alle dure fatiche del campionato italiano.

Kurt Heinz Spikofski è nato il 24 gennaio del 1927; ingaggiato dal Torino lo scorso anno, ma non allineato in campionato per il veto, è stato ceduto in questa stagione al Catania. Mezz'ala di buone qualità Spikofski è un giocatore freddo, di tipo ragionante; non è ancora sicuro di partire titolare nella squadra siciliana. Probabilmente, però, riuscirà a togliere il posto al giovane Gotti.

Kurt Zaro è una mezz'ala proveniente dallo Schxarawaiss di Essen; di lui si dice un gran che per il suo gioco ragionato e il suo spirito di coordinamento. Difficilmente potrà giocare in campionato, perchè la Federazione tedesca, in ossequiente rispetto dei regolamenti, non ha concesso il « nullaosta ». La Sampdoria potrebbe anche utilizzarlo, ma dovrebbe poi risponderne alla FIFA.

Questi i nuovi, ma saranno finiti? Sembra di no, infatti a Genova i rossoblù aspettano un centroavanti sudamericano di origine italiana e a Trieste i « muleti » attendono la giovane ala promessa da Curti. Ma a proposito di sudamericani di origine italiana potrà giocare Schiaffino? I pareri sono diversi: alla FIGC spetta la parola decisiva.

ENNIO PALOCCI

(continua)

La battaglia per gli « stranieri »

MILANO 11 — Si è tenuta oggi presso la sede della Lega Calcio l'assemblea delle società della Serie « A » (assente la sola Triestina) per discutere circa l'interpretazione delle norme riguardanti i giocatori stranieri e in particolare al « fuori quota ». Erano presenti, tra gli altri, l'ing. Barassi e il conte Giulini.

Dopo gli interventi di Colombo dell'Inter, Craveri della Juventus e Afferri del Genoa, ha risposto Barassi. Tuttavia al termine della discussione nessun accordo è stato raggiunto per cui la questione verrà ripresa in altra sede, dove la Lega formulerà proposte per essere poi esaminate dal Consiglio Nazionale delle Leghe.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Satria Gennaro Miano Napoli. Chiaia 238.

A ARTIGIANI Cantù svendo camereletto pranzo ecc. Arredamenti gran lusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal). 10

A ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con LENTI CORNEALI INVISIBILI « MICROTICA » - Via Portamaggiore 61 (777.435) Richiedete opuscolo gratuito

IMPERMEABILI galoches, stivali, borse, articoli gomma, plastica. Qualsiasi riparazione. Laboratorio specializzato Lupa 4-A.

OROLOGI svizzeri 15 rubini uomo L. 3000 donna L. 3700 altri tipi - prezzi veramente bassissimi. Massima garanzia. Orologeria Sogno Tre Cannelle 20. 8456 R.

QUALSIASI lavorazione in oro. Piccole riparazioni consegna rapidissima. Orologeria Sogno. Tre Cannelle 20. 8456 R

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A. PATENTI Diesel scoppio sollecitamente alle Autoscuole « Strano » Emanuele Filiberto 60. la Turati. 201248

5) VARI L. 12

OSTETRICA Gina, iniezioni, via Roma 78 (Largo Carità) Telefono 28.428

ANTICHITA': Autografi, medagliere storico Sigismundus, Pandulfus, Nello de Malatestis, incisioni sommo Pisanello. Minature. Celebri smalti: orologi - portasigarette oro - argento, altre antichità venderei collezionista privato. Trattative dirette sul posto. Scrivere proffi Ugo Trani, Trieste, Romagna 11. Tri. 12475

OCCASIONI L. 40

MACCHINE maglieria 7x70, 200.000 - 8x70 - 12-100, altre misure. Lunghe rateazioni, anche senza anticipo. oma, via Milano 40.

ORO diciottokarati da 600 a 700 lireogrammo (catenine, fedi, bracciali ecc.). Orologi svizzeri oro da settemilalire in poi. Vastissimo assortimento. Non temiamo concorrenza. « SCHIAVONE », Montebello, 88.

UNA PERFETTA organizzazione al vostro servizio. Pulizia elettrica dell'orologio. Controllo elettronico per l'ora esatta e rilievo di eventuali difetti con macchina « Tik — o — graf T S 300 ». Massima garanzia. Tariffe minime. Orologeria Sogno - Tre Cannelle 20. 8456 R.

FOTOGUIDA « FULCAR » pubblicazione Foto - Cine - Ottica, 64 pagine due colori, elegante copertina, rassegna aggiornata novità prezzi, vendita rateale, cambi. occasioni. Richiedetelali Invio GRATIS « FULCAR » Galleria Stazione Termini Roma. NON acquistate fotografiche - cinematografiche se prima non avete consultato la fotoguida FULCAR, ricca interessante pubblicazione distribuita GRATIS da: « FULCAR » foto - cine, Galleria Stazione Termini ROMA.

11) LEZIONI E COLLEGI L. 12

DOMANI-DOPODOMANI iniziansi corsi collettivi, individuali (normali, accelerati): Dattilografia (insegnamento superiore, macchine modernissime); Stenografia di Stato (velocità commerciale; velocità oratoria); Calcolo Meccanico (macchine elettroscriventi « Divisumma »; « Numeria »; « Alfa »); Lingue (Inglese, Francese, Spagnolo); Contabilità pratica. — « ISTITUTO ERMINIO MESCHINI » (fondazione 1904), esclusivamente: Boezio angolo Terito (Piazza Cavour).